Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia Istituto comprensivo
"Cesare Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Primaria Cogliate Classe: 5^ C
Docente: Valentina Brunella

1. PIANO DI LAVORO DI MUSICA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: Consapevolezza ed espressione culturale – espressione musicale		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. Improvvisa liberamente e in modo	Ascolto e analisi di brani musicali e rappresentazione dei contenuti ed emozioni con linguaggi espressivi diversi. Le caratteristiche del suono. Le caratteristiche, la classificazione e il timbro degli strumenti musicali. Gli elementi essenziali di un brano musicale. La notazione convenzionale. Il pentagramma e le note musicali (scrittura e valore) Esecuzione di canti corali di	PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE

creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.	diversa tipologia. Memorizzazione di testi e melodie vari. Produzione di ritmi con l'utilizzo del corpo e strumenti musicali. Esecuzioni strumentali	

2. METODOLOGIA

Lezioni interattive tenute dal maestro della banda di Cogliate Giancarlo Ghinzani: nell'ora di musica la classe imparerà a suonare uno strumento a fiato tra clarinetto, tromba e trombone. Gli alunni impareranno a leggere lo spartito, a suonare lo strumento come una vera banda. È prevista un saggio finale con la presenza dei genitori.

3. SUSSIDI:

- strumenti multimediali
- attrezzature informatiche
- libri ed eserciziari
- schede strutturate
- materiale destrutturato
- strumentario disciplinare specifico.

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:
a) In via di prima acquisizione
b) Base
c) Intermedio

d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) **l'*autonomia*** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la ***tipologia della situazione*** *(nota* o *non nota)* entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le ***risorse*** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la ***continuità*** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti i compiti autentici.

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.
La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Cogliate, 8 Novembre 2022

La docente
Valentina Brunella

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Primaria Cogliate Classe: 5^ C
Docente: VALENTINA BRUNELLA

1. PIANO DI LAVORO DI GEOGRAFIA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed elementi relativi all'ambiente di vita, al paesaggio naturale e antropico ORIENTAMENTO		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
- Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali ecc.).	-Orientarsi nel territorio europeo e mondiale con l'ausilio di carte geografiche e tematiche e dell'atlante, collocando correttamente fenomeni ed eventi.	PRIMO QUADRIMESTRE

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: Individuare trasformazioni nel paesaggio naturale e antropico LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITA’		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
-Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici. - Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell’Italia in Europa e nel mondo. - Localizzare le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani.	-Le principali caratteristiche fisiche e climatiche del territorio mondiale (con particolare riguardo al territorio europeo). -Le caratteristiche fisiche e politiche che connotano il territorio europeo e mondiale	PRIMO QUADRIMESTRE

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: Rappresentare il paesaggio e ricostruirne le caratteristiche anche in base alle rappresentazioni; orientarsi nello spazio fisico e nello spazio PAESAGGIO		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
-Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.	-La Costituzione -L’organizzazione dello Stato italiano -L’UE: I settori economici	PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: Individuare, osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e le relazioni che intercorrono tra di essi. REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
-Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano. - Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita	-L'Italia e le sue regioni: carta fisica, aspetto fisico, aspetto storico, aspetto economico, aspetto culturale (dialetti, cibi tradizionali, musiche e danze folkloristiche)	SECONDO QUADRIMESTRE

2. METODOLOGIA

Lezioni interattive (cooperative learning, brainstorming). Durante le lezioni si utilizzeranno: LIM e strumenti multimediali, carte geografiche di diversa tipologia (carta fisica, carta politica, carta tematica), libro ed eserciziario, quaderno. Saranno realizzati mappe e schemi per i diversi argomenti affrontati, con lo scopo di rendere più efficaci lo studio, la memorizzazione dei termini specifici e il ripasso.

3. SUSSIDI:

- strumenti multimediali
- attrezzature informatiche
- libri ed eserciziari
- schede strutturate
- materiale destrutturato
- strumentario disciplinare specifico

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

a) In via di prima acquisizione
b) Base
c) Intermedio
d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) **l'*autonomia*** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la ***tipologia della situazione*** *(nota* o *non nota)* entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le ***risorse*** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la ***continuità*** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, … .

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.
La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Cogliate, 8 Novembre 2022

Il docente
Valentina Brunella

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Primaria Cogliate Classe: 5^ C
Docente: VALENTINA BRUNELLA

1. PIANO DI LAVORO DI MATEMATICA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali. I NUMERI		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
-Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali. - Eseguire le quattro operazioni con numeri naturali e decimali con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni. - Stimare il risultato di una operazione. - Operare con le frazioni. - Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. - Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. - Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla	-I numeri naturali fino ai miliardi: scrittura, lettura, ordine, confronto e scomposizione. -Le potenze del dieci. -I numeri relativi: numeri positivi e negativi (scrittura, lettura, ordine, confronto e scomposizione). -I numeri romani. -Le frazioni: l'unità frazionaria; i termini delle frazioni; le frazioni complementari; confronto tra frazioni; frazioni equivalenti, frazione di un numero; le frazioni proprie, improprie e apparenti; le frazioni e le percentuali; le percentuali, lo sconto e l'aumento. -I numeri decimali (scrittura, lettura, ordine, confronto e scomposizione).	PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE

nostra.	-La tecnica di calcolo delle 4 operazioni in colonna con numeri interi e decimali. -Le proprietà delle operazioni. -Moltiplicazioni e divisioni per 10, 100, 1000 con numeri interi e decimali. -Le espressioni aritmetiche	

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali. SPAZIO E FIGURE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
- Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri. - Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria). - Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse. - Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti. - Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule.	-Gli Angoli: classificazione e rappresentazione dell'angolo retto, piatto, giro, acuto, ottuso; misurazione di angoli con il goniometro. -Classificazione e rappresentazione di poligoni; individuazione dei principali elementi delle figure: lati, angoli, vertici, diagonali, assi di simmetria. -Il perimetro e l'area dei poligoni.	PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo. MISURE, RELAZIONI, DATI E PREVISIONI		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
- Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. - Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguate alla tipologia dei dati a disposizione. - Utilizzare le principali unità di	-Lettura e rappresentazione di istogrammi, ideogrammi, aerogrammi, tabelle di frequenza. -Confronto tra dati: frequenza, moda, mediana e media. -Individuazione di eventi certi, possibili o impossibili in situazioni ludiche.	SECONDO QUADRIMESTRE

misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi e usarle per effettuare misure e stime. - Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario	-Individuazione di frazioni di probabilità. -Individuazione di proprietà misurabili. -Utilizzo dei principali strumenti convenzionali di misura. -Utilizzo delle misure di lunghezza, peso e capacità con campioni convenzionali del SI. -Esecuzione di equivalenze con multipli e sottomultipli di lunghezza, peso, capacità	

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: Riconoscere e risolve problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici. RISOLVERE PROBLEMI		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
- Analizzare il testo di un problema, individuare le informazioni necessarie per raggiungere un obiettivo, organizzare un percorso di soluzione e realizzarlo. - Saper leggere con attenzione il testo di un problema ricavandone i dati utili, sovrabbondanti, mancanti, inutili, nascosti. - Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.	-Risolvere situazioni problematiche scaturite dalla realtà quotidiana o commerciale; -Affrontare problemi aritmetici risolvibili con le 4 operazioni con numeri interi e decimali; -Risolvere problemi con più domande, esplicite e implicite; -Analisi e classificazione dei dati, esplicitazione dei calcoli, risposta, diagramma e espressione aritmetica.	PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE

2. METODOLOGIA

Il percorso didattico partirà dal bambino, dalle sue esperienze e dalle sue curiosità, si adatterà quindi alle sue reali capacità di apprendimento e sarà personalizzato con l'adattamento ai suoi interessi e alle sue aree di eccellenza. Per facilitare la comunicazione spontanea dei bambini fra loro e con il docente si creerà, fin dal primo giorno di scuola, un'atmosfera serena e stimolante. Saranno attuate strategie motivanti verso la matematica, al fine di evitare un apprendimento monotono e meccanico. Verrà utilizzata prevalentemente la lezione frontale e/o dialogata; conversazioni e discussioni; *problem solving*; lavoro individuale; *cooperative learning*; correzione collettiva dei compiti; ecc. In matematica sono fondamentali i momenti in cui l'alunno è

attivo, formula le proprie ipotesi, sperimenta, discute ed elabora strategie adatte a contesti diversi.

3. SUSSIDI:

- strumenti multimediali
- attrezzature informatiche
- libri ed eserciziari
- schede strutturate
- materiale destrutturato
- strumentario disciplinare specifico

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:
a) In via di prima acquisizione
b) Base
c) Intermedio
d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) **l'*autonomia*** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la ***tipologia della situazione*** *(nota* o *non nota)* entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una

situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le ***risorse*** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la ***continuità*** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, … .

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.
La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Cogliate, 8 Novembre 2022

Il docente
Valentina Brunella

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: IC BATTISTI Classe:5C
Docente: BRUNELLA VALENTINA

PIANO DI LAVORO DI EDUCAZIONE CIVICA

Classe	Nuclei Tematici	Obiettivi	Contenuti	Scansione oraria per Disciplina
	COSTITUZIONE	• Conoscere l'organizzazione politico/amministrativa dello Stato italiano. Approfondire la conoscenza della Costituzione Italiana. • Conoscere la funzione dell'Unione Europea e dei suoi organismi principali. • Conoscere e analizzare i simboli dell'identità nazionale ed europea. • Prendere sempre più consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri. • Mostrare attenzione ai compagni più fragili, a cominciare dai disabili. • Mettere in discussione stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture. • Comprendere il significato e il valore della diversità, anche attraverso la conoscenza di abitudini, feste e tradizioni di popoli differenti. • Conoscere e rispettare le principali norme del codice della strada.	• La Costituzione: principi fondamentali diritti e doveri, ordinamento dello stato. • La UE: funzioni e organizzazione. • "Il consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze" • Le carte internazionali dei diritti. • Educazione stradale: il codice della strada.	STORIA 2h GEOGRAFIA 1h SCIENZE / TECNOLOGIA 1h MUSICA 1h ARTE E IMMAGINE 1h EDUCAZIONE FISICA 1h RELIGIONE 1h ITALIANO 2h INGLESE MATEMATICA /
	SOSTENIBILITA'	• Conoscere i regolamenti che disciplinano l'utilizzo degli spazi territoriali. • Conoscere le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadini responsabili. • Avere cura di ciò che appartiene a tutti e comprendere il concetto di bene pubblico comune. • Favorire il corretto uso delle risorse del nostro pianeta. • Conoscere le norme di comportamento per la		ITALIANO 1h INGLESE 1h MATEMATICA 1h STORIA 1h GEOGRAFIA 2h SCIENZE 2h TECNOLOGIA 2h MUSICA / ARTE E IMMAGINE 1h EDUCAZIONE FISICA 1h RELIGIONE 1h

	CITTADINANZA DIGITALE	sicurezza nei vari ambienti. Approfondire il rapportotra alimentazione/benessere • I parchi e le riserve naturali locali • Le associazioni ambientalistiche • Agenda 2030 • Il piano di evacuazione: regole e comportamenti daattivare in caso di terremoto o incendio. • La piramidealimentare. ▪ Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali. ▪ Ricercare informazioni in rete per integrare gli apprendimenti. ▪ Conoscere gli strumenti per una presentazione. ▪ Analizzare la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali con l'aiuto dell'insegnante.	▪ Prima di parlare escrivere è bene prendersi del tempo per pensare attentamente a quello che si vuole dire dal momento che le parole, una volta pronunciate o scritte, non possono essere ritirate e hanno conseguenze, piccole o grandi. ▪ Le parole come strumento fondamentale di interazione (e integrazione) sociale ▪ Le opportunità delle nuove tecnologie e i bisogni che la rete soddisfa. ▪ Uso consapevole delle nuove tecnologie, la tematica del detox digitale ▪ Dinamiche di imitazione, emulazione e appartenenza al gruppo dei pari. Visibilità e	ITALIANO 1h INGLESE 1h MATEMATICA 1h STORIA 1h GEOGRAFIA / SCIENZE 1h TECNOLOGIA 2h MUSICA 1h ARTE E IMMAGINE 1h EDUCAZIONE FISICA / RELIGIONE/

			popolarità: La consapevolezza di sé, il coraggio, conoscere possibili rischi e pericoli insiti nel divertimento. ▪ Il cyberbullismo ▪ Semplici regole d'uso dei supportidigitale, in primo luogo la chat di classe: gli studenti e le studentesse avranno il compito di creare le loro regole per "viverla" bene ed evitare episodi di cyberbullismo.	

MODALITA' DI VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:
a) In via di prima acquisizione
b) Base
c) Intermedio
d) Avanzato

MACROAREA	COMPETENZE	DESCRITTORE	LIVELLO
COSTITUZIONE	• Approfondire la conoscenza della Costituzione Italiana. • Conoscere l'organizzazione politico/amministrativa dello Stato italiano. • Conoscere la funzione dell'Unione Europea e dei suoi organismi principali. • Conoscere e analizzare i simboli dell'identità nazionale ed europea. • Prendere sempre più consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri. • Mostrare attenzione ai compagni più fragili, a cominciare dai disabili. • Mettere in discussione stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture. • Comprendere il significato e il valore della diversità, anche attraverso la conoscenza di abitudini, feste e tradizioni di popoli differenti. • Conoscere e rispettare le principali norme del codice della strada.	L'alunno dimostra di possedere, sui temi proposti, conoscenze ben organizzate. Adotta regolarmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne piena consapevolezza. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità, assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.	**AVANZATO**
		L'alunno dimostra di possedere conoscenze sui temi proposti. Adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali di averne consapevolezza. Partecipa in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità, dimostrando	**INTERMEDIO**

		di essere in grado di assumersi responsabilità verso il lavoro e il gruppo L'alunno dimostra di possedere conoscenze essenziali sui temi proposti. A volte manifesta comportamenti poco coerenti con l'educazione civica. Se sollecitato, partecipa alla vita scolastica dando il proprio contributo L'alunno dimostra di possedere conoscenze frammentarie sui temi proposti. Manifesta comportamenti poco coerenti con l'educazione civica. Se aiutato, partecipa alla vita scolastica dando il proprio contributo	**BASE** **IN VIA DI ACQUISIZIONE**
SVILUPPO SOSTENIBILE	• Conoscere i regolamenti che disciplinano l'utilizzo degli spazi territoriali. • Conoscere le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadini responsabili. • Avere cura di ciò che appartiene a tutti e comprendere il concetto di bene pubblico comune. • Favorire il corretto uso delle risorse del nostro pianeta. • Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti. • Approfondire il rapporto tra	L'alunno mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati: rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni e delle diverse tradizioni culturali. Collega le conoscenze alle esperienze concrete apportando contributi personali L'alunno, solitamente, mette in atto nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati: rispetto dei	**AVANZATO** **INTERMEDIO**

	alimentazione/benessere	principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni e delle diverse tradizioni culturali. Collega le conoscenze alle esperienze concrete apportando, talvolta, contributi personali	
		L'alunno guidato, mette in atto nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati: rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni e delle diverse tradizioni culturali. Collega le conoscenze alle esperienze concrete con il supporto del docente	**BASE**
		L'alunno va richiamato a mettere in atto nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati: rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni e delle diverse tradizioni culturali	**IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE**
CITTADINANZA DIGITALE	▪ Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali. ▪ Ricercare informazioni in rete per integrare gli	L'alunno conosce in modo esauriente i temi trattati. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle	**AVANZATO**

	apprendimenti. ▪ Conoscere gli strumenti per una presentazione. ▪ Analizzare la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali con l'aiuto dell'insegnante.	informazioni e sul loro utilizzo. Impiega in modo corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e l'integrità propria e altrui.	
		L'alunno conosce i temi trattati. Sa individuare i rischi della rete con un buon grado di autonomia e sa selezionare le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Generalmente rispetta la riservatezza e l'integrità propria e altrui	**INTERMEDIO**
		L'alunno utilizza in modo essenziale gli strumenti digitali, ne conosce le principali funzioni e, guidato, sa ricavare informazioni ed eseguire semplici ricerche online. Ha poca consapevolezza dei rischi della rete e della necessità di tutelare la riservatezza propria e altrui	**BASE**
		L'alunno, aiutato, utilizza le funzioni principali degli strumenti digitali. Ha scarsa consapevolezza dei rischi della rete e della necessità di tutelare la riservatezza propria e altrui	**IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE**

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) **l'*autonomia*** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la ***tipologia della situazione*** *(nota* o *non nota)* entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le ***risorse*** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la ***continuità*** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, … .

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.
La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data	Il docente
Cogliate, 8 Novembre 2022	Valentina Brunella

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola:IC BATTISTI Classe:5C
Docente: MONTI FRANCESCA

PIANO DI LAVORO DI EDUCAZIONE CIVICA

Classe	Nuclei Tematici	Obiettivi	Contenuti	Scansione oraria per Disciplina
	COSTITUZIONE	• Conoscere l'organizzazione politico/amministrativa dello Stato italiano. Approfondire la conoscenza della Costituzione Italiana. • Conoscere la funzione dell'Unione Europea e dei suoi organismi principali. • Conoscere e analizzare i simboli dell'identità nazionale ed europea. • Prendere sempre più consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri. • Mostrare attenzione ai compagni più fragili, a cominciare dai disabili. • Mettere in discussione stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture. • Comprendere il significato e il valore della diversità, anche attraverso la conoscenza di abitudini, feste e tradizioni di popoli differenti. • Conoscere e rispettare le principali norme del codice della strada.	• La Costituzione: principi fondamentali diritti e doveri, ordinamento dello stato. • La UE: funzioni e organizzazione. • "Il consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze" • Le carte internazionali dei diritti. • Educazione stradale: il codice della strada.	STORIA 2h GEOGRAFIA 1h SCIENZE / TECNOLOGIA 1h MUSICA 1h ARTE E IMMAGINE 1h EDUCAZIONE FISICA 1h RELIGIONE 1h ITALIANO 2h INGLESE MATEMATICA /
	SOSTENIBILITA'	• Conoscere i regolamenti che disciplinano l'utilizzo degli spazi territoriali. • Conoscere le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadini responsabili. • Avere cura di ciò che appartiene a tutti e comprendere il concetto di bene pubblico comune. • Favorire il corretto uso delle risorse del nostro pianeta. • Conoscere le norme di comportamento per la		ITALIANO 1h INGLESE 1h MATEMATICA 1h STORIA 1h GEOGRAFIA 2h SCIENZE 2h TECNOLOGIA 2h MUSICA / ARTE E IMMAGINE 1h EDUCAZIONE FISICA 1h RELIGIONE 1h

	CITTADINANZA DIGITALE	sicurezza nei vari ambienti. Approfondire il rapportotra alimentazione/benessere • I parchi e le riserve naturali locali • Le associazioni ambientalistiche • Agenda 2030 • Il piano di evacuazione: regole e comportamenti daattivare in caso di terremoto o incendio. • La piramidealimentare. ▪ Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali. ▪ Ricercare informazioni in rete per integrare gli apprendimenti. ▪ Conoscere gli strumenti per una presentazione. ▪ Analizzare la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali con l'aiuto dell'insegnante.	▪ Prima di parlare escrivere è bene prendersi del tempo per pensare attentamente a quello che si vuole dire dal momento che le parole, una volta pronunciate o scritte, non possono essere ritirate e hanno conseguenze, piccole o grandi. ▪ Le parole come strumento fondamentale di interazione (e integrazione) sociale ▪ Le opportunità delle nuove tecnologie e i bisogni che la rete soddisfa. ▪ Uso consapevole delle nuove tecnologie, la tematica del detox digitale ▪ Dinamiche di imitazione, emulazione e appartenenza al gruppo dei pari. Visibilità e	ITALIANO 1h INGLESE 1h MATEMATICA 1h STORIA 1h GEOGRAFIA / SCIENZE 1h TECNOLOGIA 2h MUSICA 1h ARTE E IMMAGINE 1h EDUCAZIONE FISICA / RELIGIONE/

			popolarità: La consapevolezza di sé, il coraggio, conoscere possibili rischi e pericoli insiti nel divertimento. ▪ Il cyberbullismo ▪ Semplici regole d'uso dei supportidigitale, in primo luogo la chat di classe: gli studenti e le studentesse avranno il compito di creare le loro regole per "viverla" bene ed evitare episodi di cyberbullismo.	

MODALITA' DI VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:
a) In via di prima acquisizione
b) Base
c) Intermedio
d) Avanzato

MACROAREA	COMPETENZE	DESCRITTORE	LIVELLO
COSTITUZIONE	• Approfondire la conoscenza della Costituzione Italiana. • Conoscere l'organizzazione politico/amministrativa dello Stato italiano. • Conoscere la funzione dell'Unione Europea e dei suoi organismi principali. • Conoscere e analizzare i simboli dell'identità nazionale ed europea. • Prendere sempre più consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri. • Mostrare attenzione ai compagni più fragili, a cominciare dai disabili. • Mettere in discussione stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture. • Comprendere il significato e il valore della diversità, anche attraverso la conoscenza di abitudini, feste e tradizioni di popoli differenti. • Conoscere e rispettare le principali norme del codice della strada.	L'alunno dimostra di possedere, sui temi proposti, conoscenze ben organizzate. Adotta regolarmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne piena consapevolezza. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità, assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.	**AVANZATO**
		L'alunno dimostra di possedere conoscenze sui temi proposti. Adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali di averne consapevolezza. Partecipa in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità, dimostrando	**INTERMEDIO**

		di essere in grado di assumersi responsabilità verso il lavoro e il gruppo L'alunno dimostra di possedere conoscenze essenziali sui temi proposti. A volte manifesta comportamenti poco coerenti con l'educazione civica. Se sollecitato, partecipa alla vita scolastica dando il proprio contributo L'alunno dimostra di possedere conoscenze frammentarie sui temi proposti. Manifesta comportamenti poco coerenti con l'educazione civica. Se aiutato, partecipa alla vita scolastica dando il proprio contributo	**BASE** **IN VIA DI ACQUISIZIONE**
SVILUPPO SOSTENIBILE	• Conoscere i regolamenti che disciplinano l'utilizzo degli spazi territoriali. • Conoscere le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadini responsabili. • Avere cura di ciò che appartiene a tutti e comprendere il concetto di bene pubblico comune. • Favorire il corretto uso delle risorse del nostro pianeta. • Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti. • Approfondire il rapporto tra	L'alunno mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati: rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni e delle diverse tradizioni culturali. Collega le conoscenze alle esperienze concrete apportando contributi personali L'alunno, solitamente, mette in atto nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati: rispetto dei	**AVANZATO** **INTERMEDIO**

	alimentazione/benessere	principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni e delle diverse tradizioni culturali. Collega le conoscenze alle esperienze concrete apportando, talvolta, contributi personali	
		L'alunno guidato, mette in atto nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati: rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni e delle diverse tradizioni culturali. Collega le conoscenze alle esperienze concrete con il supporto del docente	**BASE**
		L'alunno va richiamato a mettere in atto nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati: rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni e delle diverse tradizioni culturali	**IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE**
CITTADINANZA DIGITALE	▪ Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali. ▪ Ricercare informazioni in rete per integrare gli	L'alunno conosce in modo esauriente i temi trattati. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle	**AVANZATO**

	apprendimenti. ▪ Conoscere gli strumenti per una presentazione. ▪ Analizzare la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali con l'aiuto dell'insegnante.	informazioni e sul loro utilizzo. Impiega in modo corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e l'integrità propria e altrui.	
		L'alunno conosce i temi trattati. Sa individuare i rischi della rete con un buon grado di autonomia e sa selezionare le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Generalmente rispetta la riservatezza e l'integrità propria e altrui	**INTERMEDIO**
		L'alunno utilizza in modo essenziale gli strumenti digitali, ne conosce le principali funzioni e, guidato, sa ricavare informazioni ed eseguire semplici ricerche online. Ha poca consapevolezza dei rischi della rete e della necessità di tutelare la riservatezza propria e altrui	**BASE**
		L'alunno, aiutato, utilizza le funzioni principali degli strumenti digitali. Ha scarsa consapevolezza dei rischi della rete e della necessità di tutelare la riservatezza propria e altrui	**IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE**

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) **l'*autonomia*** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la ***tipologia della situazione*** *(nota* o *non nota)* entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le ***risorse*** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la ***continuità*** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, … .

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.
La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Il docente

Cogliate, 2 Novembre 2022

Francesca Monti

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia Istituto comprensivo "Cesare Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: **Primaria Cesare Battisti di Cogliate** Classe: **5C**

Docente: **Monti Francesca**

1. PIANO DI LAVORO

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO **ASCOLTO (COMPRENSIONE ORALE)**		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA`'	SCANSIONE TEMPORALE
Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti, con l'aiuto di domande dell'insegnante. Comprendere il senso generale di brevi testi multimediali identificando parole chiave, con l'aiuto di domande dell'insegnante		PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA`'	SCANSIONE TEMPORALE
Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. Interagire con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi note adatte alla situazione, aiutandosi con mimica e gesti.	• Dialoghi fra pari e con l'insegnante relativi alle tematiche affrontate utilizzando le strutture comunicative note. • Interpretazione di canti, filastrocche, dialoghi… • Giochi: mimo, con fash cards, a squadre, relativi alle tematiche affrontate e utilizzando le strutture comunicative note. • Ambiti lessicali relativi a: professioni, alfabeto inglese e spelling, città, edifici e luoghi pubblici, mezzi di trasporto, giocattoli, sport e tempo libero, stagioni, mesi e giorni della settimana, tempo atmosferico, l'orologio e le ore, routine, giornaliera, materie scolastiche, parti della casa, cibi e bevande, abbigliamento…	PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO LETTURA (COMPRENSIONE SCRITTA)		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA`'	SCANSIONE TEMPORALE
Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.	• Ascolto di dialoghi e brevi racconti anche con l'ausilio di immagini. • Lettura di frasi, dialoghi e brevi racconti anche con l'ausilio di immagini. • Interpretazione di canti, filastrocche, dialoghi… • Ambiti lessicali relativi a: professioni, alfabeto inglese e spelling, città, edifici e	PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE

	luoghi pubblici, mezzi di trasporto, giocattoli, sport e tempo libero, stagioni, mesi e giorni della settimana, tempo atmosferico, l'orologio e le ore, routine, giornaliera, materie scolastiche, parti della casa, cibi e bevande, abbigliamento…	

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO **SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)**		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA`'	SCANSIONE TEMPORALE
Scrivere messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc.	• Scrittura di formule e parole note. • Ambiti lessicali relativi a: professioni, alfabeto inglese e spelling, città, edifici e luoghi pubblici, mezzi di trasporto, giocattoli, sport e tempo libero, stagioni, mesi e giorni della settimana, tempo atmosferico, l'orologio e le ore, routine, giornaliera, materie scolastiche, parti della casa, cibi e bevande, abbigliamento… • Riflessione sulla lingua con elementi grammaticali riconducibili al livello A1: nomi, plurali, articoli, verbi ausiliari, simple present, present continuous, pronomi personali, aggettivi qualificativi, possessivi, dimostrativi, possessive case, avverbi, preposizioni... • Confronto fra la cultura anglosassone e quella italiana. (ed. Civica)	PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO RIFLESSIONE SULLA LINGUA		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA`'	SCANSIONE TEMPORALE
Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato. Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato. Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.	• Riflessione sulla lingua con elementi grammaticali riconducibili al livello A1: nomi, plurali, articoli, verbi ausiliari, simple present, present continuous, pronomi personali, aggettivi qualificativi, possessivi, dimostrativi, possessive case, avverbi, preposizioni... • Confronto fra la cultura anglosassone e quella italiana. (ed. Civica)	PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE

2. METODOLOGIA

Lingua inglese	La metodologia e l'approccio alla lingua inglese sarà di carattere prevalentemente comunicativo in situazioni autentiche e ludiche; le attività didattiche verranno ampliamente diversificate per dare maggiore possibilità a tutti gli alunni di giovarsene in modo proficuo e di vedere rispettati la propria personalità, il proprio stile e ritmo di apprendimento. Potranno essere svolte individualmente, a coppia, a piccoli gruppi o con tutta la classe; si abitueranno gli alunni ad interagire reciprocamente e con l'insegnante. La comunicazione si avvarrà anche dei linguaggi cosiddetti extra verbali come la mimica, il movimento, il disegno. Inizialmente le attività porteranno il bambino a "fare con la lingua", solleciteranno risposte fisiche, incentiveranno il rapporto con la lingua stessa e saranno preminentemente audio-orali, cioè collegate alla comprensione e alla produzione orale di messaggi in un contesto significativo. Successivamente si passerà all'attività di lettura e scrittura che sarà avviata gradualmente. L'approccio alla lettura avviene con parole e/o frasi associate a disegni, per poi passare a brani in cui le parole si alterneranno alle illustrazioni per giungere infine a brani senza il supporto di immagini. I testi saranno brevi, semplici e chiari. La lettura sarà fatta prima coralmente, poi a gruppi ed infine individualmente. Si utilizzeranno storie a fumetti, didascalie di immagini, posters, ecc. L'alunno sarà reso consapevole della diversità esistente tra codice orale e scritto, ed abituarsi a cogliere il senso globale di un testo. L'avvio alla scrittura si baserà su esercitazioni di completamento e incastri, sulla procedura *cloze* (testi incompleti da reintegrare), completamento di frasi, produzioni di fumetti, dialoghi e messaggi augurali. Si giunge poi alla composizione di testi su modello (descrizione di persone, animali, oggetti e ambienti, brevi lettere e cartoline. Lo svolgimento delle predette attività sarà concomitante con attività di riflessione linguistica: verranno riconosciute alcune strutture e regole grammaticali in modo comparativo. Tutto il materiale linguistico sarà memorizzato mediante la ripetizione di filastrocche, canzoni, giochi di ruolo, storie e mini-dialoghi. Sarà valorizzato inoltre l'aspetto interculturale: si prevederanno, pertanto, momenti da dedicare

	alla riflessione sulla nostra cultura e al confronto con quella dei paesi di cui si apprende la lingua.

3. SUSSIDI:

strumenti multimediali
libri ed eserciziari
schede strutturate
strumentario disciplinare specifico
attrezzature informatiche
materiale destrutturato
materiale di recupero

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:
a) In via di prima acquisizione
b) Base
c) Intermedio
d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) **l'*autonomia*** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la ***tipologia della situazione*** *(nota* o *non nota)* entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come

esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le ***risorse*** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e' formali;

d) la ***continuità*** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, … .

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

Sulla base del nuovo impianto valutativo, delineato dalle Linee guida*, la restituzione agli alunni e ai genitori della valutazione in itinere, avverrà attraverso modalità che ciascun insegnante riterrà più opportune ed avverrà attraverso il registro elettronico o altri strumenti quali ad esempio il diario, il quaderno, colloqui individuali.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

**DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA*

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data — Il docente

Cogliate, 2 Novembre 2022 — Francesca Monti

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia Istituto comprensivo
"Cesare Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: CESARE BATTISTI Classe: 5C
Docente: MONTI FRANCESCA

1. PIANO DI LAVORO DI ITALIANO

OBIETTIVI DI PRIMO LIVELLO

1. ASCOLTO E PARLATO
2. LETTURA
3. SCRITTURA
4. ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO
5. ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SULLA LINGUA

COMPETENZA	CONOSCENZE	ABILITA'	ATTIVITA' INDICATIVE	CONTENUTI
1. Comunicare oralmente in situazioni diverse	1.A Strategie d'ascolto 1.B Situazioni comunicative .	1.A Mantenere posture adeguate. 1.A Mantenere l'attenzione. 1.A Rispettare il turno di parola. 1.A Parlare a bassa voce. 1.B Comprendere il contenuto di conversazioni. 1.B Riconoscere le funzioni dei testi. 1.B Individuare gli elementi distintivi di un testo. 1.B Memorizzare filastrocche, poesie… 1.B Riferire in modo coerente un'esperienza vissuta, un testo ascoltato, un contenuto appreso…	• Individuazione delle informazioni utilizzando le parole-chiave. • Modalità per prendere appunti mentre si ascolta. • Distinzione tra informazioni principali e secondarie. • Ascolto di un libro o di un racconto letto dall'insegnante. • Ascolto, analisi e comprensione delle tipologie di testo. • Conversazioni su argomenti scelti e significativi per gli alunni. • Racconto di esperienze personali • Rielaborazione orale di testi studiati narrativi, descrittivi, informativi, espositivi, regolativi, poetici • Recitazione di poesie, filastrocche.	• Strategie essenziali dell'ascolto finalizzato e dell'ascolto attivo • Processi di controllo da mettere in atto durante l'ascolto (rendersi conto di non aver capito, riconoscere una difficoltà). • Forme più comuni di discorso parlato monologico: il racconto, il resoconto, la lezione, la spiegazione, l'esposizione orale. • Varietà di forme testuali relative ai differenti generi letterari e non: • testi narrativi: biografia, racconto di fantascienza, fantasy, giallo, storico, testo teatrale, cinematografico e fumetto. • Testi descrittivi. • Testi poetici. • Testi informativi. • Testi di studio. • La cronaca. • Il testo pubblicitario.

				• Testi regolativi. • Testi argomentativi. • Elementi costitutivi di un testo

2. Leggere e comprendere testi	2.A Lettura strumentale. 2.B Il testo: struttura, scopi e messaggi.	2.A Leggere ad alta voce curando il timbro, il tono della voce e rispettando la punteggiatura. 2.A Utilizzare alcune strategie di lettura (esplorativa per identificare argomenti, di ricerca per individuare informazioni, riflessiva e valutativa...). 2.B Riconoscere e comprendere il significato letterale e figurato di parole ed espressioni (individuare il significato di parole dal contesto, sinonimi ed omonimi, nomi alterati…). 2.B Individuare informazioni esplicite (verbali, iconiche…). 2.B Fare inferenze ricavando informazioni implicite da dati presenti nel testo o dalle conoscenze personali (luogo o tempo della storia, caratteristiche del personaggio…). 2.B Cogliere le relazioni di coesione testuale (riconoscere il significato dei connettivi, della punteggiatura…).	• Attività di lettura silenziosa o ad alta voce • Lettura per conoscere e per ricercare informazioni. • Lettura per comprendere informazioni, anche implicite. • Lettura per piacere. • Lettura espressiva rispettando la punteggiatura • Lettura di testi: narrativi (realistici e fantastici) descrittivi, regolativi, informativi, diario, lettera, cronaca. • Lettura di testi poetici: analisi della struttura, effetti sonori, parole, rime, similitudini, metafore, personificazioni. • Elaborazione della scheda di lettura • Attività di analisi della struttura dei vari tipi di testo. • Individuazione delle sequenze di un	• Tecniche di lettura. • La forma testuale e la struttura del racconto • Ampliamento del patrimonio lessicale. • Relazioni di significato tra le parole (sinonimia, omonimia, polisemia ecc)

		2.B Ricostruire il significato del testo (individuare i personaggi, identificare l'argomento principale, cogliere rapporti di causa- effetto, individuare le sequenze e la successione temporale, cogliere il carattere dei personaggi, titolare un testo…). 2.B Interpretare il testo (cogliere lo scopo, la morale, immaginare un finale alternativo, individuare il genere testuale, identificare il registro…).	testo: narrative, descrittive, dialogiche e riflessive. • Esercitazioni semplici su inferenze in un testo letto o ascoltato. • Attività autonoma e guidata per la ricerca di informazioni. Individuazione in un testo letto delle informazioni esplicite. • Attività di comprensione attraverso l'anticipazione tratte dal contesto, dalle immagini, dal titolo e dall'incipit. • Uso del dizionario. • Uso della biblioteca scolastica	

3.Produrre e rielaborare testi	3. A La produzione del testo. 3.B La rielaborazione del testo	3.A Scrivere correttamente sotto dettatura. 3.A Rispettare le regole ortografiche nella scrittura autonoma. 3.A Annotare informazioni (appunti…). 3.A Pianificare e scrivere testi (descrittivi, narrativi, informativi, poetici…). 3.A Utilizzare le parole via via apprese. 3.B Completare testi. 3.B Trasformare testi. 3.B Riassumere testi. 3.B Parafrasare testi.	• Esercitazioni sulle difficoltà ortografiche. • Esercizi sull'uso della punteggiatura. • Dettati e accertamenti ortografici. • Correzione di brevi testi o frasi contenenti errori ortografici. • Analisi e riflessione degli errori. • Esercizi di auto correzione. • Annotazione di appunti. • Riassunto scritto di testi letti o ascoltati: suddivisione in sequenze,	• Testo poetico e sue caratteristiche. • Struttura dei vari tipi di testo: narrativi (realistici e fantastici) descrittivi, regolativi, informativi, poetici, diario, lettera, cronaca. • Uso di un lessico appropriato. • Arricchimento linguistico e utilizzo di vocaboli stranieri entrati nell'uso comune. • Testi di vario genere

			individuazione dell'idea centrale di ciascuna e stesura del riassunto. • Produzione autonoma di testi soggettivi e di esperienza personale seguendo anche schemi dati rispettando coerenza, coesione e sequenza logico temporale. • Produzione di testi collettivi. • Produzione di semplici testi poetici sulla base di modelli dati e utilizzo delle figure retoriche. • Produzione testi di vario tipo (narrativo, descrittivo, regolativo e informativo): attività di brainstorming sull'argomento dato, raccolta e selezione delle idee, elaborazione di una scaletta e stesura del testo. • Uso di programmi di videoscrittura per scrivere testi. • Uso del dizionario • Attività di arricchimento lessicale a partire da	

			testi e contesti in uso • Attività per individuare nel testo connettivi temporali, spaziali, logici… • Giochi linguistici: acrostici, calligrammi. • Completamento di testi. • Rielaborazione di testi. • Sintesi di un racconto attraverso la titolazione delle sequenze individuate. • Parafrasi di testi poetici.	

4.5. Riconoscere e applicare strutture linguistiche	4.A I suoni delle parole: l'ortografia. 4.B La forma delle parole: la morfologia. 4.C La relazione tra le parole: la sintassi. 4.D Il significato delle parole: il lessico.	4.A Conoscere, applicare e saper spiegare le regole ortografiche. 4.A Riconoscere la funzione dei segni di punteggiatura e saperli usare correttamente. 4.A Revisionare e correggere i propri elaborati. 4.B Riconoscere, analizzare ed utilizzare correttamente le parti del discorso (nome, articolo, aggettivo, verbo, avverbio, esclamazione, pronome, congiunzione, preposizione). 4.B Concordare le parole di una frase. 4.C Riconoscere le funzioni sintattiche di una frase (soggetto, predicato verbale, predicato nominale, complementi). 4.D Consultare il dizionario	• Esercizi ortografici. • Esercizi di consolidamento sull'uso della punteggiatura. • Revisione e autocorrezione dei propri elaborati. • Attività orali e scritte, esercizi, schede, giochi… per individuare e riconoscere le parti del discorso: - nome comune e proprio, singolare e plurale, maschile e femminile, primitivo, derivato e alterato, astratto e concreto, collettivo e composto; - articolo determinativo, indeterminativo e partitivo; - verbo: persone e numeri, tempi semplici e	• Le principali categorie linguistiche. • Le parti variabili e invariabili del discorso. • La frase minime ed espansione del predicato. • Il dizionario Ampliamento linguistico e lessicale

		per ricavare informazioni (fonologiche, grammaticali, significato proprio e figurato…). 4.D Riconoscere relazioni di significato tra parole (sinonimi omonimi, polisemia, famiglie di parole…). 4.D Riconoscere gli usi propri, figurati, gergali delle parole.	composti, modi finiti e indefiniti, le tre coniugazioni, verbi ausiliari (essere e avere), verbi transitivi, intransitivi, impersonali, irregolari, forma attiva, passiva e riflessiva del verbo; • aggettivo: qualificativo (e i suoi gradi), possessivo, dimostrativo, numerale, indefinito, interrogativo ed esclamativo; • pronome: personale, possessivo, dimostrativo, numerale, indefinito, interrogativo, esclamativo e relativo; • avverbi • congiunzioni • interiezioni • preposizioni semplici e articolate. • Analisi della frase nei suoi elementi: soggetto, predicato verbale e nominale, complemento diretto e complementi indiretti. • Creazione di mappe concettuali e schemi • Analisi grammaticale	

			• Analisi logica di frasi semplici e complesse • Produzione e utilizzo di cartelloni. • Analisi di parole; classificazione e uso degli avverbi. • Analisi dei verbi regolari e irregolari; transitivi e intransitivi. • Uso del dizionario • Ricerca del significato letterale di parole ed espressione. • Riconoscimento di significato delle parole (sinonimi, omonimi, polisemia) • Utilizzo di parole straniere di uso comune. • Ricerca di proverbi, metafore e similitudini.	

3. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi di apprendimento programmati, terranno conto della realtà del gruppo classe, dei bisogni degli alunni, delle dinamiche di gruppo, degli stili di apprendimento, dei tempi, degli spazi e delle risorse a disposizione.

Tecniche e metodologie si caratterizzeranno:

- per la partecipazione "vissuta" degli alunni;
- per il controllo costante e ricorsivo (feed-back) sull'apprendimento e l'autovalutazione per la formazione in situazione;
- per la formazione in gruppo.

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- Lezione frontale
- Didattica cooperativa (Positiva interdipendenza, responsabilità individuale, interazione faccia a faccia, uso appropriato delle abilità nella collaborazione, valutazione del lavoro)
- Peer tutoring (Per un approccio cooperativo dell'apprendimento)
- Didattica per gruppi di lavoro
- Didattica laboratoriale (laboratorio come luogo dove si realizza la meta cognizione, luogo di costruzione della conoscenza, luogo di approccio meta cognitivo)
- Didattica metacognitiva (Imparare ad imparare: l'alunno "metacognitivo" si propone di creare il proprio bagaglio intellettuale attraverso domande, investigazioni e problemi da risolvere.)
- Didattica multimediale (apprendimento visivo/audiovisivo): uso delle mappe concettuali, delle mappe mentali, di supporti visivi nei multimedia)

Tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento.

4. SUSSIDI

Durante le attività ci sarà il supporto di strumenti multimediali, attrezzature informatiche, libri ed eserciziari,

schede strutturate, materiale destrutturato, strumentario disciplinare specifico e materiale di recupero

5. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:
a) In via di prima acquisizione
b) Base
c) Intermedio
d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) **l'*autonomia*** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la ***tipologia della situazione*** *(nota* o *non nota)* entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le ***risorse*** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la ***continuità*** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, … .

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi

cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.
La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data | Il docente

Cogliate, 2 Novembre 2022 | Francesca Monti

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: **PRIMARIA** Classe:**5C**
Docente: **MONTI FRANCESCA**

1. PIANO DI LAVORO DI STORIA

OBIETTIVI DI PRIMO LIVELLO 1.Uso delle fonti 2.Organizzazione delle informazioni 3.Strumenti concettuali 4.Produzione scritta e orale	
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	**CONTENUTI ATTIVITA** **SCANSIONE TEMPORALE** **(primo/secondoquadrimestre)**
1.Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico. Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.	• Mappe spazio-temporali, mappe concettuali. • Il mondo Greco (PRIMO Q.) • Sparta e Atene (PRIMO Q.) • L'impero di Alessandro Magno (PRIMO Q) • I popoli italici (SECONDO Q.) • Gli Etruschi (SECONDO Q.) • La civiltà romana (nascita, periodo aureo, decadenza dell'impero). (SECONDO Q.) • Quadri di civiltà (elaborazione e confronto). PRIMO E SECONDO Q.
2.Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate (civiltà greca; civiltà romana; tarda antichità). - Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze. - Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate (civiltà greca; civiltà romana; crisi e crollo dell'Impero Romano d'Occidente)	
3.Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà. - Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.	
4.Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. - Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali. - Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina. - Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.	

2. METODOLOGIA

L'approccio allo studio storico prevederà letture, narrazioni, visione di immagini, film. Il lavoro procederà con discussioni che favoriscano la comprensione, l'interpretazione del documento storico e, quindi, la fruizione dei messaggi, anche di quelli impliciti.

-Utilizzo di testi da cui trarre informazioni e su cui studiare.
-Narrazione dell'insegnante.
-Costruzione di mappe e linee del tempo.
-Schede di lavoro individuale e/o di gruppo per le attività di integrazione degli argomenti trattati.
-Quesiti a risposta chiusa e/o aperta sulle caratteristiche peculiari delle popolazioni trattate.
-Verbalizzazione di contenuti con l'utilizzo di schemi e organizzazione delle conoscenze e caratteristiche.

Fondamentale sarà consolidare il metodo di studio e cioè:

-Comprendere il significato globale del testo.
-Selezionare le informazioni essenziali.
-Stabilire una gerarchia tra le informazioni.
-Individuare parole chiave.
-Sintetizzare le informazioni e organizzarle in tabelle, mappe e schemi.
-Formulare congetture ed esprimere correttamente i nessi causali tra eventi storici.
-Utilizzare il lessico proprio della disciplina ed effettuare confronti tra civiltà coeve e con il mondo attuale

3. SUSSIDI:

strumenti multimediali	attrezzature informatiche
libri ed eserciziari	
schede strutturate	materiale destrutturato
strumentario disciplinare specifico	materiale di recupero

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:
a) In via di prima acquisizione
b) Base
c) Intermedio
d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) **l'*autonomia*** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la ***tipologia della situazione*** *(nota* o *non nota)* entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le ***risorse*** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la ***continuità*** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, … .

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.
La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All’interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell’alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data | Il docente

Cogliate 2 Novembre 2022 | Francesca Monti

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: C. Battisti Classe: 5 C
Docente: Giannone Guglielmo

1. PIANO DI LAVORO DI EDUCAZIONE MOTORIA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina) Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse- Partecipare all'attività di gioco e di sport, rispettandone le regole; assumere la responsabilità delle proprie azioni e per il bene comune. Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio corporeo.		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 (vedere colonna abilità Curricolo verticale)	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	Le parti del corpo: le funzioni fisiologiche e la respirazione. Le posizioni fondamentali. Schemi motori semplici e combinati; in simultanea e in successione anche con piccoli e grandi attrezzi: - superare alcuni ostacoli ed altezze diverse (correndo, saltellando, camminando all'indietro, camminando palleggiando…) - saltellare (a piedi uniti con un piede a balzi) sui cerchi - slalom veloce tra clavette. Movimenti combinati: effettuare sui lati del campo andature diverse (galoppo laterale sul lato lungo, corsa lenta sul lato corto, corsa veloce sull'altro lato lungo,	Primo quadrimestre

	deambulazione normale sull'altro lato corto). Traiettorie, distanze e ritmi esecutivi. Orientamento spaziale. Le andature e lo spazio disponibile. La direzione, la lateralità. La destra e la sinistra.	
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	La postura, il mimo, la drammatizzazione. Sequenze di movimento.	Primo quadrimestre
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	Elementi tecnici delle discipline sportive. La gestualità tecnica. Il valore e le regole dello sport. Partecipazione ai giochi e il rispetto delle regole. Sviluppo del senso di responsabilità.	Primo quadrimestre Secondo quadrimestre
Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	Comportamenti consone alla situazione. Regole alimentari e di movimento. Rapporto movimento salute.	Secondo quadrimestre

2. METODOLOGIA

L'insegnamento intende proporre agli alunni di rispondere al bisogno di vivere esperienze coinvolgenti, gratificati e piacevoli. Pertanto, si articola di lezioni teoriche frontali ed annesse e connesse esercitazioni motorie. Procedendo dal semplice al complesso, le attività saranno volte a sviluppare l'espressività e la coordinazione motoria. Si effettueranno esercizi propedeutici al rafforzamento e allo sviluppo degli schemi motori del correre, saltare, lanciare e afferrare, anche in presenza di vincoli spazio-temporali e con attrezzi. Si eseguiranno percorsi e circuiti con il superamento di ostacoli, anche in forma di gara, attraverso la sperimentazione di condotte motorie combinate per mettere alla prova velocità e resistenza personale in relazione alla fatica fisica e al controllo del corpo. Inoltre, si svolgeranno giochi individuali, di squadra e anche tradizionali finalizzati alla sperimentazione degli schemi motori, dei gesti tecnici e favorendo l'accettazione delle regole e dell'altro e che conducano gli alunni allo spirito di collaborazione.

3. SUSSIDI

strumenti multimediali

strumentari disciplinari specifici

schede strutturate

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:
a) In via di prima acquisizione
b) Base
c) Intermedio
d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) ***l'autonomia*** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la ***tipologia della situazione*** *(nota* o *non nota)* entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le ***risorse*** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la ***continuità*** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, … .

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.
La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data	Il docente
Cogliate, 15/11/2022	Guglielmo Giannone

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: PRIMARIA "CESARE BATTISTI" – COGLIATE Classe: 5^C
Docente: FRANCESCA SALINA

1. PIANO DI LAVORO DI TECNOLOGIA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina) **Vedere e osservare**		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
• Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti.	• Raccolta e rappresentazione di dati attraverso mappe, tabelle, diagrammi, disegni, testi. • Disegno geometrico ed uso dei relativi strumenti	Primo quadrimestre
• Riconoscere le funzioni principali di una nuova applicazione informatica.	• I diversi tipi di computer e i loro utilizzi, le parti che compongono il computer, i dispositivi di memoria fissi e mobili.	Primo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina) **Prevedere e immaginare**		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
• Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.	• Gli oggetti tecnologici di uso quotidiano e la loro evoluzione nel tempo • L'energia, le sue diverse forme ed applicazioni con vantaggi e rischi. • Le caratteristiche degli oggetti in base alle loro proprietà, alle parti che li compongono, alla forma, al materiale e alla funzione. • Raccolta e rappresentazione di dati attraverso mappe, tabelle, diagrammi, disegni, testi.	Primo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina) **Intervenire e trasformare**		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
• Utilizzare il PC per giocare, scrivere, fare calcoli, disegnare; utilizzare la posta elettronica ed effettuare semplici ricerche in Internet con la stretta supervisione dell'insegnante.	• PRESENTAZIONI: Scrittura di testi, titoli e didascalie secondo le regole del programma di presentazione, inserimento di immagini e clip art, effetti di transizione; salvataggio e avvio della presentazione. • FOGLIO DI CALCOLO: definizione di cella come incrocio tra righe e colonne, raccolta dei dati, riporto degli stessi in tabelle, creazione automatica di grafici. • NAVIGAZIONE GUIDATA IN SITI INTERNET: Terminologia specifica (pagina WEB, home page, e-mail, link, sito, indirizzo).	Secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina) **Coding e pensiero computazionale**		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
• Conoscere le basi della programmazione strutturata (sequenza, scelta, ciclo).	• Uso di programmi grafici e software didattici specifici	Secondo quadrimestre
o Realizzare animazioni e narrazioni digitali in modo autonomo utilizzando programmi didattici o ambienti di apprendimento (Scratch...).	• Uso di programmi grafici e software didattici specifici	Secondo quadrimestre

Obiettivi di Educazione Civica:

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina) **Cittadinanza digitale**		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
• Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali.	• Le parole come strumento fondamentale di interazione (e integrazione) sociale • Il cyberbullismo	Primo/secondo quadrimestre
• Analizzare la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni, e contenuti digitali con l'aiuto dell'insegnante.	• Le opportunità delle nuove tecnologie e i bisogni che la rete soddisfa.	Primo/secondo quadrimestre

2. METODOLOGIA

L'attività di tecnologia prevede sia momenti di apprendimento specifico in laboratorio sia momenti di attività trasversale, strettamente correlati con altre discipline, in particolare Scienze, Arte e Immagine, Matematica (Geometria).
Il percorso didattico partirà dalle esperienze dalle curiosità degli alunni, si adatterà ai diversi stili di di apprendimento e sarà personalizzato in base agli interessi e alle eventuali aree di eccellenza. Le lezioni saranno interattive ed organizzate secondo diverse metodologie: conversazioni libere e guidate, discussioni di gruppo, confronto di opinioni personali, racconto e ascolto di esperienze, didattica laboratoriale, cooperative learning, problem solving.

3. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali

- ✓ strumenti multimediali
- ✓ strumentario disciplinare specifico
- ✓ attrezzature informatiche

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

a) In via di prima acquisizione
b) Base
c) Intermedio
d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) **l'*autonomia*** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
b) la ***tipologia della situazione*** *(nota* o non *nota)* entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
c) le ***risorse*** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
d) la ***continuità*** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, … .

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.
La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All’interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell’alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data	Il docente
Cogliate, 01/11/2022	Francesca Salina

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: PRIMARIA "CESARE BATTISTI" – COGLIATE Classe: 5^C
Docente: FRANCESCA SALINA

1. PIANO DI LAVORO DI SCIENZE

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina) **Oggetti, materiali e trasformazioni**		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
• Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia.	• L'energia e le sue manifestazioni fisiche: fonti energetiche e forme di energia.	Primo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina) **Osservare e sperimentare sul campo**		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
• Osservare l'ambiente e i sistemi organici a occhio nudo o con appropriati strumenti per rilevare gli elementi che lo caratterizzano e che lo trasformano nel tempo.	• L'energia e le sue manifestazioni fisiche: fonti energetiche e forme di energia.	Primo quadrimestre
• Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti.	• I pianeti del sistema solare. • Il pianeta terrestre: i movimenti della terra e la sua composizione. • La luna • Le stelle.	Primo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina) **L'uomo i viventi e l'ambiente**		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
• Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente.	• Gli apparati e i sistemi del nostro corpo: struttura e funzione.	Secondo quadrimestre
• Elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare.	• Le funzioni degli organuli cellulari.	Secondo quadrimestre
• Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio.	• Conoscenza del proprio corpo e dei comportamenti per una crescita • equilibrata.	Secondo quadrimestre

Obiettivi di Educazione Civica:

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina) **Sostenibilità**		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
• Approfondire il rapporto tra alimentazione, benessere e salute.	• La piramide alimentare	Primo/secondo quadrimestre
• Conoscere le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadini responsabili.	• I parchi e le riserve naturali locali	Primo/secondo quadrimestre
• Favorire il corretto uso delle risorse del nostro pianeta.	• Agenda 2030	Primo/secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina) **Cittadinanza digitale**		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
• Ricercare informazioni in rete per integrare gli apprendimenti	• Le opportunità delle nuove tecnologie e i bisogni che la rete soddisfa.	Primo/secondo quadrimestre

2. METODOLOGIA

Lezioni interattive (cooperative learning, brainstorming). Durante le lezioni si utilizzeranno: LIM e strumenti multimediali, carte geografiche di diversa tipologia (carta fisica, carta politica, carta tematica), libro ed eserciziario, quaderno. Saranno realizzati mappe e schemi per i diversi argomenti affrontati, con lo scopo di rendere più efficaci lo studio, la memorizzazione dei termini specifici e il ripasso.

3. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali

- ✓ strumenti multimediali
- ✓ libri ed eserciziari
- ✓ schede strutturate
- ✓ strumentario disciplinare specifico
- ✓ attrezzature informatiche

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

a) In via di prima acquisizione
b) Base
c) Intermedio
d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) **l'*autonomia*** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
b) la ***tipologia della situazione*** *(nota* o *non nota)* entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal

docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le ***risorse*** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la ***continuità*** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, … .

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.
La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data — Il docente
Cogliate, 01/11/2022 — Francesca Salina

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: PRIMARIA "CESARE BATTISTI" – COGLIATE Classe: 5^C
Docente: FRANCESCA SALINA

1. PIANO DI LAVORO DI ARTE

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina) **Esprimersi e comunicare**		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
• Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva. • Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale. • Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove	• Diverse forme di espressione artistica (architettura, fotografia, scultura, grafica…). • Consolidamento delle regole della percezione visiva: punto di vista, prospettiva, punto di fuga). • Uso del colore in modo realistico e in modo personale. • Racconto in forma grafica di storie, illustrazione di brani con varie tecniche e materiali. • Elaborati prodotti con l'utilizzo di varie tecniche/materiali in modo autonomo e creativo: fogli di varie dimensioni, materiali di recupero, pennarelli, pastelli, tempere. • L'artigianato presente nel territorio circostante: riproduzione di manufatti.	Primo/secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina) **Esprimersi e comunicare**		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
immagini. • Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline.		

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina) **Osservare e leggere le immagini**		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
• Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale. • Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore. • Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo).	• Gli elementi del linguaggio visivo: il colore, la superficie, lo spazio, la luce, l'ombra • Luci e ombre nella realtà e nella rappresentazione.	Primo/secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina) **Comprendere e apprezzare le opere d'arte**		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
• Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene. • Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio. • Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali. • Ipotizzare strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali.	• Analisi di opere d'arte di culture ed epoche diverse: aspetto denotativo e connotativo.	Primo/secondo quadrimestre

2. METODOLOGIA

Lezioni interattive (cooperative learning, brainstorming) a cui seguiranno attività pratiche individuali: osservazione di immagini, descrizione, copiatura, creazione libera. Durante le lezioni si utilizzeranno: LIM e strumenti multimediali, fogli da disegno, cartoncini di diverso spessore e colore, forbici, colla, gomma, matita da disegno, pastelli, pastelli a cera/a olio, pennarelli, acquerelli, tempere e pennelli ed eventuale materiale di recupero a disposizione. Si svolgeranno sia le attività proposte dal libro di testo in adozione sia attività manuali legate alla feste.

3. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali

- ✓ strumenti multimediali
- ✓ attrezzature informatiche
- ✓ libri ed eserciziari
- ✓ schede strutturate
- ✓ materiale destrutturato
- ✓ strumentario disciplinare specifico
- ✓ materiale di recupero.

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

a) In via di prima acquisizione
b) Base
c) Intermedio
d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) **l'*autonomia*** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la ***tipologia della situazione*** *(nota* o *non nota)* entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
c) le ***risorse*** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
d) la ***continuità*** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici, … .

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.
La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:
- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data — Il docente
Cogliate, 01/11/2022 — Francesca Salina

Piano di Lavoro Individuale

Scuola: Istituto Cesare Battisti
Classe: 5 C Cogliate
Docente: Stornaiuolo Giuseppe
Disciplina: Religione Cattolica

FINALITÀ (competenze da perseguire) L'insegnamento di Religione cattolica è una disciplina curricolare che entra a pieno titolo nel piano dell'offerta formativa della scuola e che favorisce la crescita integrale degli alunni nella loro dimensione umana e spirituale. L'IRC si qualifica come laica, aperta a tutti i valori come è citato nel testo dell'Accordo di revisione concordataria (L. 121/85 all'art. 9.2) "La Repubblica italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare nel quadro delle finalità della scuola, l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado". Questo insegnamento è impartito "nel rispetto della libertà di coscienza degli alunni, secondo programmi che devono essere conformi alla dottrina della Chiesa e collocarsi nel quadro delle finalità della scuola" (DPR 751/85 integr. dal DPR 202/90 all'art. 1.1). Pertanto intende favorire lo sviluppo della personalità degli alunni nella dimensione religiosa promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a dare specifica risposta al bisogno di significato di cui essi sono portatori. A tale fine, l'insegnamento della religione cattolica persegue un primo accostamento, culturalmente fondato, alla storia e ai contenuti della Rivelazione cristiana; introduce alla conoscenza delle fonti, delle espressioni e delle testimonianze storico-culturali del Cattolicesimo; propone la comprensione e l'apprezzamento dei valori (la pace, la solidarietà, la giustizia fra i popoli, il rispetto della dignità delle persone) che il messaggio cristiano porta con sé. L'insegnamento della Religione cattolica si realizza in un rapporto di continuità con l'azione educativa delle famiglie, di cui rispetta le scelte e gli orientamenti. Esso inoltre si svolge secondo criteri di continuità con l'IRC della scuola dell'infanzia e quello della scuola secondaria di I grado, in modo da stabilire negli obiettivi, nei contenuti e nei criteri metodologici una progressione che corrisponda ai processi di maturazione della personalità degli alunni.

1. **ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:**

La maggior parte degli alunni, partecipa alle lezioni con interesse e con domande.

Il profilo generale è quello in comune agli insegnanti che operano nella classe quinta.

QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:

- ☐ Asse culturale dei linguaggi
- ☐ Asse culturale matematico
- ☐ Asse culturale scientifico tecnologico
- X Asse culturale storico sociale

2. **a) TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

come da Indicazioni Nazionali

Competenze disciplinari *Obiettivi generali di competenza della disciplina definiti all'interno dei dipartimenti disciplinari*	**1. Dio e l'uomo** L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive. **2. La Bibbia e le altre fonti** L'alunno riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza. **3. Il linguaggio religioso** L'alunno, riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale, si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo. **4. I valori etici e religiosi** L'alunno identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per

	mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

b) ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE
come da Curricolo Verticale D'Istituto

COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
1. Sapersi confrontare con l'esperienza religiosa e comprendere la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo	Scoprire come le diverse religioni rispondono alle domande di senso della vita. Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso.	Nucleo 1: Dio e l'uomo Le religioni nel mondo L'Ebraismo Il Cristianesimo L'Islam L'Induismo Il Buddhismo Il dialogo interreligioso
2. Saper ricostruire le tappe fondamentali della storia della Chiesa	Conoscere, attraverso alcune pagine degli Atti degli Apostoli, la vita della Chiesa delle origini.	Nucleo 2: La Bibbia e le altre fonti Gli apostoli Pietro e Paolo Le prime comunità cristiane Le persecuzioni Le catacombe ed i simboli cristiani più antichi
3. Conoscere l'importanza della diffusione del messaggio evangelico anche per mezzo del linguaggio artistico	Individuare significative espressioni d'arte cristiana per rilevare come la Fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.	Nucleo 3: Il linguaggio religioso Il Natale nell'arte La Pasqua nell'arte Lettura iconografica dell'opera d'arte cristiana.
4. Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita	Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo.	Nucleo 4: I Valori etici e religiosi. La Chiesa e la sua missione I testimoni del messaggio evangelico di ieri e di oggi.

c) CONTENUTI DEL PROGRAMMA come da Curricolo Verticale D'Istituto

Da settembre a gennaio

UNITA' DIDATTICA 1

La Bibbia e le altre fonti

Gli apostoli Pietro e Paolo

Le prime comunità cristiane
Le persecuzioni

Le catacombe ed i simboli cristiani più antichi

UNITA' DIDATTICA 2
Il linguaggio religioso
Il Natale nell'arte
La Pasqua nell'arte
Lettura iconografica dell'opera d'arte cristiana

UNITA' DIDATTICA 3
I Valori etici e religiosi.
La Chiesa e la sua missione
I testimoni del messaggio evangelico di ieri e di oggi.

Da febbraio a maggio

UNITA' DIDATTICA 4

Dio e l'uomo
Le religioni nel mondo
L'Ebraismo
Il Cristianesimo
L'Islam
L'Induismo
Il Buddhismo
Il dialogo interreligioso

5. **PIANO DI LAVORO** (modalità di presentazione di contenuti, tematiche e conoscenze proposte)

L'Ascensione di Gesù;
La Pentecoste: la discesa dello Spirito Santo e la nascita delle prime comunità cristiane;
Atti degli Apostoli: i diaconi (Stefano), Pietro (il primo Papa), Paolo (il tredicesimo apostolo);
Alcuni cenni sull'ultimo successore di Pietro: papa Francesco;
Le persecuzioni dell'impero romano: i martiri;
Le domus ecclesiae;
Il sacramento della Confermazione;

I simboli dello Spirito Santo nella Bibbia;

Le catacombe;
L'Editto di Milano di Costantino: la libertà di culto;
Alcuni avvenimenti storici: l'editto di Tessalonica, il Concilio di Nicea, il Concilio di Costantinopoli;
La nascita del credo niceno – costantinopolitano (il simbolo o professione di fede dei cristiani);

Lo scisma d'Oriente: la Chiesa ortodossa;
Martin Lutero e la Chiesa protestante;
Differenze ed uguaglianze tra le tre confessioni cristiane: cattolici, ortodossi e protestanti;
Il Concilio Vaticano II;
L'attuale gerarchia della Chiesa cattolica: papa, vescovi, sacerdoti, diaconi e laici.
Madre Teresa di Calcutta: un personaggio contemporaneo della cristianità.

Metodologia. Ogni argomento viene affrontato attraverso una lezione frontale e dialogata in classe. I momenti di ascolto sono alternati a fasi interattive e a fasi operative sul quaderno. Il lavoro viene svolto esclusivamente in classe, tranne in alcuni casi di recupero. Gli alunni hanno spesso la possibilità di ripetere (in forma scritta o orale) singolarmente ed insieme all'insegnante le tematiche già precedentemente sviluppate, prima di conoscere nuovi argomenti. Nel tempo dedicato alla ripetizione, gli alunni possono chiarire dubbi o contenuti non ancora appresi. Spesso, per facilitare l'apprendimento, agli alunni vengono proposti i racconti biblici attraverso la drammatizzazione. Viene, dunque, privilegiata la metodologia narrativa.

- **INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO**
  Non sono previsti
- **ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI**
  Non sono previste

- **SUSSIDI** (oggetti, strumenti, attrezzature, materiali):

X strumenti multimediali
X libri ed eserciziari
X schede strutturate
☐ strumentario disciplinare specifico
X LIM (lavagna interattiva multimediale)
☐ attrezzature informatiche
X cd, dvd
☐ materiale destrutturato
☐ materiale di recupero
X Bibbia

- **VERIFICA E VALUTAZIONE** (tipologie di prove di verifica per la valutazione dell'apprendimento e indicatori di performance)

Le verifiche di apprendimento si baseranno soprattutto sull'esposizione orale dei bambini che, in tal modo, esprimeranno le competenze acquisite. Ci saranno anche verifiche scritte.

Nel primo e nel secondo quadrimestre verranno proposti lavori e schede da completare in modo da poter rilevare il livello di apprendimento raggiunto dai singoli allievi.

La rilevazione dei contenuti appresi avverrà sistematicamente all'inizio di ogni lezione, attraverso conversazioni individuali e di gruppo.

La verifica delle competenze avverrà attraverso schede didattiche, quiz e semplici quesiti che permetteranno di valutare il livello di apprendimento raggiunto dai singoli alunni.

L'alunno/a sostiene due o tre verifiche (orali, scritte o pratiche) ogni quadrimestre.
La valutazione prende in considerazione i contenuti appresi e mostrati, ma anche l'impegno, la partecipazione e l'attenzione in classe.
OTTIMO (obiettivi raggiunti con piena padronanza)
DISTINTO (obiettivi raggiunti in modo autonomo)
BUONO (obiettivi raggiunti in modo adeguato)
SUFFICIENTE (obiettivi essenziali raggiunti)
NON SUFFICIENTE (obiettivi non raggiunti)

6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La condivisione delle regole del vivere e del convivere può avvenire solo con una efficace e fattiva collaborazione con la famiglia. La scuola, pertanto, perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.
La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- Assemblee di classe
- Consigli di Intersezione/classe/interclasse con i rappresentanti dei genitori
- Registro on line
- Diario
- Colloqui individuali
- Comunicazioni telefoniche

Luogo e Data
Cogliate

Il docente
Stornaiuolo Giuseppe